



Scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2018/ 2019



Via Gasparo da
25087 Salò - tel
0365-521110

Salò 101

primaria@cooperativasangiuseppe.org
www.cooperativasangiuseppe.org

INDICE

1. Piano di Miglioramento

2. RAV e Gruppo di progettazione del PdM
3. Prima sezione
4. Priorità di miglioramento
5. Obiettivi di processo
6. Azioni per raggiungere ciascun traguardo
7. La formazione dei docenti
8. Valutare, condividere e diffondere il Piano di Miglioramento

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nella sua autonomia.

Il PdiM è un percorso di pianificazione e di sviluppo che parte dalle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

per il RAV della Scuola vedi su Scuola in chiaro.

2. RAV E GRUPPO DI PROGETTAZIONE DEL PdM

Relazione tra RAV e PdM

Il PdM declina operativamente gli obiettivi di processo del RAV

Integrazione tra PdM e PTOF

Nel PTOF vengono riportati in sintesi gli obiettivi di processo e delle attività contemplate nel PdM.

Il Collegio dei docenti dopo un attento riesame dei punti di criticità emersi dal RAV, ha individuato le seguenti priorità da perseguire:

- Area risultati prove standardizzate ministeriali.
- Area competenze chiave europee

Area esiti degli studenti e delle competenze

Il progetto prevede incontri di formazione e autoformazione dei docenti, finalizzati alla produzione di un documento progettuale che coordini Indicazioni nazionali e requisiti delle prove Invalsi finalizzato al miglioramento degli esiti Invalsi compresa quella della lingua inglese.

Gruppo di progettazione del PdM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Erminia Bonfanti	Dirigente scolastico/Coordinatore didattico	Responsabile del PdM
Amolini Laura Veronica	Docente scuola primaria tutor classe prima e quinta	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Banfi Anita	Docente scuola primaria tutor classe quarta e referente BES	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Mazzocut Silvia	Docente scuola primaria tutor classe terza e referente BES	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
	Docente scuola primaria tutor classe seconda	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Sinico Valeria	Docente scuola primaria ambito matematico/scientifico. Docente specialista	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Stefana Maura	Docente scuola primaria IRC	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Vezzola Silvia	Docente specialista lingua inglese scuola Primaria e scuola Infanzia	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Zeneri Elisa	Docente scuola Primaria ambito matematico/scientifico	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola

3. PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento

Sono presenti 2 ordini di scuola (Infanzia e Primaria)

La scuola dispone di risorse umane qualificate con competenze informatiche e linguistiche (docenti laureati, insegnanti specializzati), la cui età media è pari a 30 anni. Nell'anno scolastico 2018/19 il corpo docenti della scuola primaria è rimasto stabile, è cambiata solo l'insegnante di riferimento della classe seconda. Il team docenti è collaborativo ed unito, condivide la missione della scuola assumendo ciascuno una referenza specifica in accordo con la direzione e secondo la propria preparazione e predisposizione.. Alunni e famiglie hanno rimandato e sottolineato un clima di serenità ed un valido contesto di apprendimento. La scuola Primaria opera in un territorio dove sono presenti diverse associazioni impegnate in attività di volontariato e iniziative a carattere sportivo, ricreativo e culturale con le quali mantiene una valida collaborazione e ha stabilito diversi rapporti in rete con enti e altre istituzioni scolastiche

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Dovendo scegliere le piste di Miglioramento su cui articolare le azioni d'intervento si è tenuto conto di alcuni fattori per individuare l'iniziativa prioritaria.

Il grado di priorità è stato individuato tenendo presente l'impatto che l'area di miglioramento ha sui fattori critici di successo e in base alla capacità/fattibilità della scuola: tempi, risorse e autonomia operativa.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

La scuola mantiene rapporti di collaborazione non solo con le associazioni presenti sul territorio, ma anche con gli specialisti dell'ASST, con la Neuropsichiatria Infantile del servizio pubblico e con Enti e Studi privati accreditati di specialisti del settore dell'età evolutiva. La scuola collabora inoltre con il CESVIP Lombardia per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, oltre che per l'analisi dei fabbisogni formativi e la riqualificazione delle risorse umane della nostra realtà educativa.

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF.

Popolazione scolastica - Anno scolastico 2018/2019

	SCUOLA PRIMARIA
Totale alunni	
Alunni H	0
Stranieri	

4. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO (come definite nel Rav)

Nella compilazione del Rapporto di autovalutazione sono state indicate due priorità di miglioramento:

1. Risultati prove standardizzate ministeriali.
Descrizione delle priorità: Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali.
2. Competenze chiave europee.
Descrizione delle priorità: Migliorare e potenziare la consapevolezza e l'espressione culturale
Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche.

Si prevede di poter raggiungere tali traguardi modificando i processi che riguardano:

1. curricolo, progettazione e valutazione
2. ambiente di apprendimento
3. inclusione e differenziazione
4. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti		Descrizione della priorità (max 150 caratteri spazi inclusi)	Descrizione del traguardo (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove Ministeriali	Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio/lungo termine partendo da 6.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere nell'alunno un atteggiamento positivo e costruttivo del rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro
		Migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale e al pensiero creativo	Favorire i processi di cooperazione e socializzazione promuovendo la creatività e la partecipazione di tutti gli alunni

5. OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI
------------------	-------------------------------

		PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze.
		Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze trasversali.
		Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento.
	Ambiente di apprendimento	Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno può utilizzare in autonomia.
		Creare laboratori di interclasse per promuovere gli interessi e le attitudini degli alunni nelle diverse fasce d'età.
		Realizzare progetti specifici anche con il supporto e la presenza di esperti esterni.
Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza.	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento degli alunni con corsi di formazione/aggiornamento.
		Utilizzare la presenza e la consulenza di esperti esterni per progetti mirati
	Integrazione con il territorio e con le famiglie	Rivolgersi ad associazioni sportive locali e creare una rete tra scuole

6. AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN TRAGUARDO

ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Risultati delle prove standardizzate ministeriali	Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali	Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio lungo termine partendo da 6	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze	
			Programmare per discipline trasversali e impostare prove strutturate intermedie e finali per valutare le competenze	
			Strutturare l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo di materiale specifico	
			Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza e realizzando progetti specifici anche con il supporto di esperti esterni.	

ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
-------	-----------	-----------	--------	----------------------

Competenze chiave europee	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere nell'alunno un atteggiamento positivo e costruttivo del rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro.	Condividere le regole d'istituto all'interno delle singole classi. Promuovere esperienze cooperative ed attività di gruppo all'interno del quale ogni alunno assuma un ruolo preciso. Realizzare progetti legati alla consapevolezza emotiva e che promuovono l'educazione socio-emotiva. Attivare progetti sportivi che promuovono il gioco di squadra e la condivisione di regole	
	Migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale	Favorire i processi di cooperazione e socializzazione promuovendo la creatività e la partecipazione di tutti	Progetto teatrale nelle ore curricolari e laboratorio teatrale opzionale "Teatro e Amicizia" Laboratorio opzionale di creatività e manualità per le classi 1^ e 2^, laboratorio di ART'E' per 3^, 4^ e 5^. Progetto di potenziamento musicale curricolare per 4^ e 5^, laboratorio musicale e di canto opzionale. Laboratorio opzionale di coding e creatività digitale	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
------------------	-----------------------	--------	----------------------

Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi le conoscenze interdisciplinari	Promuovere la programmazione interdisciplinare e la formazione dei docenti	
		Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze trasversali	
		Impostare la didattica su esperienze laboratoriali partendo da esperienze vissute	
		Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento	
		Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno utilizza in autonomia	
Ambiente di apprendimento		Utilizzare l'apprendimento intervallato per mantenere costante il livello di attenzione degli alunni	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza	Programmare progetti mirati per il coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità di ciascuno e laboratori opzionali di potenziamento dell'offerta formativa che valorizzino le competenze legate all'ambito artistico-creativo	
		Creare occasioni per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	
		Aumentare il campo delle esperienze cooperative	
		Laboratori e progetti per la consapevolezza di sé e di educazione socio emotiva	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire e condividere una didattica comune all'interno dell'istituto valorizzando l'autonomia e le strategie dei singoli docenti come arricchimento comune Creare rete con altre scuole del territorio e associazioni sportive	Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento degli alunni con corsi di formazione/aggiornamento. Utilizzare la presenza di esperti esterni per progetti mirati	

7. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Elemento fondamentale per il miglioramento è la formazione continua dei docenti, essa si sviluppa e realizza in diversi modi e contesti:

FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. Autoformazione in servizio (ogni docente è chiamato a impegnarsi per l'aggiornamento continuo in merito alla propria disciplina di insegnamento, al metodo e alle prassi della didattica, nonché alla propria formazione per quanto riguarda l'approccio alla tecnologia e alle metodologie innovative.
2. Programmare per ambiti e discipline trasversali
3. Laboratori di ricerca-azione attivati in Collegio docenti dai docenti stessi.
4. Partecipazione alle Reti con le scuole statali e paritarie coordinate dalla Fidae su argomenti di interesse comune (Inclusione scolastica, Autovalutazione, Competenze).
5. Partecipazione a convegni tematici proposti dalle realtà locali con interesse educativo(Università di, Ufficio scolastico territoriale, Diocesi di, Fidae, Enti locali e associazioni).
6. Acquisto di testi e riviste tematiche a carico dell'Istituto e a disposizione dei docenti.
9. Per i docenti di IRC frequenza ai corsi di formazione proposti dall'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola di Brescia.

8. VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE IL PDM

I risultati e l'andamento del Piano di miglioramento sono valutati annualmente dal Nucleo interno di valutazione in riferimento alle priorità individuate e ai rispettivi traguardi.

I punteggi da assegnare nelle tabelle precedenti sui risultati da 1 a 5 sono:

1=nessuno

2=poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdiM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Approvato dal Gruppo di progettazione e dal Collegio Docenti in data

13 giugno 2018 e in data 4 settembre 2018 per le valutazioni conclusive.

Nome e Cognome	Firma
Erminia Bonfanti	
Amolini Laura Veronica	
Banfi Anita	
Mazzocut Silvia	
Sinico Valeria	
Stefana Maura	
Vezzola Silvia	
Zeneri Elisa	